

Nuova crisi per Papandreu I medici «Situazione grave»

Il premier greco Andreas Papandreu, 76 anni, in ospedale dal 20 novembre scorso per un'infarzione cardiaca con complicazioni respiratorie, è stato di nuovo attaccato a un respiratore artificiale dopo che una nuova infezione gli ha provocato la febbre alta. Il dottore del centro cardiologico Onassis, che ha letto il bollettino ieri sera, ha aggiunto che «la situazione è pericolosa».



Agenti di polizia e vigili del fuoco sul luogo dell'esplosione

AUTOBOMBA DELL'ETA. Sei morti, 12 feriti. Solana: atto criminale terribile, ora basta Sangue su Madrid per il summit Ue

Strage dell'Eta a Madrid alla vigilia del Consiglio europeo che si terrà il 15 dicembre nella capitale spagnola. Un'autobomba fa saltare in aria un furgone militare uccidendo sei persone - tutti impiegati civili della Difesa - e ferendone almeno una dozzina di cui alcuni in gravi condizioni. Panico e orrore nel trafficato quartiere di Vallecas, alla periferia sud. Il ministro degli Esteri Solana: un atto criminale e ora di farla finita con i banditi dell'Eta.

Un uso di forza fuori caso per chi stava aspettando mia moglie che doveva rientrare dal lavoro. Ho visto macerie di corpi ho guardato con attenzione i volti per vedere se conoscevo qualcuna delle vittime. Ma la maggior parte erano ignoti. Nella vettura che è esplosa - racconta ancora il testimone - ho visto un uomo credo che in politica non aveva più il volto. Molte gente era sregolata mi faceva ferire dalle schegge di vetro. L'autobomba è esplosa vicino a una scuola elementare e un ambulatorio. La violenza della deflagrazione ha mandato i vetri di molte abitazioni che si affacciavano sul viale e ha distrutto diverse automobili parcheggiate. Due vetture si sono incendiate e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per domare le fiamme ed evitare che si estendessero.

La scelta dell'Eta di compiere ieri l'attentato sembra collegarsi al rittentato al Consiglio di Madrid che inizia tra tre giorni. È una bomba - blindata per tre giorni - è riuscita a evitare i tentativi attentati degli integralisti islamici che avevano minacciato di colpire i partecipanti alla Conferenza euro-mediterranea la capitale. Deve invece fare i conti con la npr se del terrorismo basco. Anche se fino al tardo pomeriggio non era giunta nessuna rivendicazione. Fonti del ministero dell'Interno spagnolo attribuiscono ai separatisti l'attentato di ieri. È dagli anni '80 infatti che l'Eta ha scelto la bomba come mezzo per mandare i suoi sanguinosi messaggi in

Bombe sul Consiglio di Madrid alla vigilia del vertice europeo di metà dicembre: un attentato - molto probabilmente organizzato dai separatisti baschi dell'Eta - ha insanguinato la capitale spagnola che chiude tragicamente il suo semestre di presidenza dell'Ue. Poco prima delle tre del pomeriggio ieri un'esplosione ha gettato nel panico la periferia sud di Madrid e ha lasciato a terra dilaniati sei corpi senza vita, tutti dipendenti civili della Difesa e due passanti, una dozzina di feriti - tra di loro anche una bambina di 10 anni - e di cui almeno due in gravi condizioni. Tutte le persone che si trovavano a passare sul viale in auto o a piedi. L'autobomba - imballata con una cinquantina di chili di nitro - è esplosa sul viale «M-30» nel trafficato quartiere di Vallecas, proprio men-

trava transando un furgone militare. È stata una strage ma il bilancio poteva essere ben più pesante al momento dello scoppio infatti stava passando sull'Al-30 uno scuolabus con 35 ragazzi a bordo ma che fortunatamente è stato bloccato a distanza di sicurezza da un semaforo rosso e ha avuto solo lievi danni.

Solana: dobbiamo fermarli
Mezz'ora dopo l'esplosione il viale che attraversa il popolare quartiere di Vallecas si è trasformato in una strada di vetri, lamierini, calce e sangue. Le ambulanze continuavano a confluire avanti e indietro per soccorrere i feriti e i cittadini vagavano per strada ancora frastornati dall'esplosione e assordati dal suono dei soccorsi. Il sindaco di Madrid subito giunto sul posto dell'attentato ha affermato che «è sicuramente opera di l'Eta». Il ministro degli Esteri la-

Una lunga scia di sangue
La scelta dell'Eta di compiere ieri l'attentato sembra collegarsi al rittentato al Consiglio di Madrid che inizia tra tre giorni. È una bomba - blindata per tre giorni - è riuscita a evitare i tentativi attentati degli integralisti islamici che avevano minacciato di colpire i partecipanti alla Conferenza euro-mediterranea la capitale. Deve invece fare i conti con la npr se del terrorismo basco. Anche se fino al tardo pomeriggio non era giunta nessuna rivendicazione. Fonti del ministero dell'Interno spagnolo attribuiscono ai separatisti l'attentato di ieri. È dagli anni '80 infatti che l'Eta ha scelto la bomba come mezzo per mandare i suoi sanguinosi messaggi in

quindici anni di terrore. L'organizzazione separatista ha fatto 135 morti tra civili, militari e poliziotti. Nell'87 l'attentato più grave, in questa campagna di guerra all'auto-bomba, il 19 giugno di quell'anno a Barcellona vicino al supermercato Hipercor morirono 21 persone e 35 rimasero ferite per lo scoppio di una bomba. Quello di ieri è l'attentato più grave dal 21 giugno del 1993 quando sette persone (sei militari e un civile) sono state uccise in pieno centro di Madrid da un'autobomba esplosa nel quartiere chic alla Glorieta Lopez di Hoyos.

A sei giorni dal voto nuovi attentati. Secondo gli ultimi sondaggi in calo il leader della destra Heider Paura in Austria, tornano le lettere bomba

A sei giorni dal voto ignoti terroristi hanno inviato ieri in Austria il loro messaggio elettorale facendo esplodere due lettere-bomba in un ufficio postale di Graz. Altre due missive sono state disinnescate dalla polizia e il bilancio questa volta si è limitato al fermento leggero di una passante. Gli ultimi sondaggi danno in crescita il cancelliere Franz Vranitzky e il calo dello spauracchio di destra il liberal-nazionalista Joerg Heider.

Bassa Austria, ferendo un'anziana signora attiva nel sociale ed un medico di origine iraniana. Una matrice anti-socialista e xenofoba sembra d'altra parte accomunare tutta la campagna di attentati dinamitardi cominciata nel '93 quando il allora sindaco di Vienna Helmut Zilk perse quattro voti nello scoppio di una lettera-bomba dinamitarda.

Il fuoco è scoppiato all'altezza del primo piano dell'edificio dove si trova il piano di un ufficio di un gruppo di lavoro. Il fuoco è scoppiato all'altezza del primo piano dell'edificio dove si trova il piano di un ufficio di un gruppo di lavoro. Il fuoco è scoppiato all'altezza del primo piano dell'edificio dove si trova il piano di un ufficio di un gruppo di lavoro.

VIENNA. Partiti come già l'anno scorso sei giorni prima delle elezioni di ottobre, i gruppi cristiani hanno inviato ieri in Austria il loro messaggio elettorale in vista della consultazione politica di domenica 14 prossima facendo esplodere due lettere-bomba in un ufficio postale di Graz. Altre due missive sono state disinnescate dalla polizia e il bilancio questa volta si è limitato al fermento leggero di una passante.

lettore austriaco un elemento di forte turbativa è stato nuovo mente introdotto da un gruppo di che la maggioranza degli ossessivi e loro collocano all'estrema destra nazionazista ma che in ogni caso potrebbe essere eliminato dai centri di potere. eccetto con chi ha messo la all'indomani dello scioglimento del Parlamento provocato dall'uscita del vice cancelliere Wolfgang Schüssel dalla coalizione di governo con i socialisti che lettere esplosive erano scoppiate in

Ma sono tutti i tempi di queste settimane dimandate a sollevare dubbi e interrogativi. Le elezioni di domenica 14 prossima si svolgono in vista dei sondaggi il cancelliere Franz Vranitzky il quale però non avrebbe rinunciato per tornare in governo con i verdi e il loro liberal. Una alternativa sarebbe una mediazione della «rossa» coalizione con i popolari ma non è certo che il leader di questi ultimi Wolfgang Schüssel sia disposto a rinunciare a una formula che darà un'ala agli stessi in un'alternativa al governo. Schüssel non ha da altra parte mai escluso di tornare in governo con i liberali e i nazionalisti

di destra) di Joerg Heider ed è proprio l'incognita Heider a spaventare gli attuali circoli politici viennesi e gli ambienti comunisti di Bruxelles. Il governo non sarebbe visto di buon occhio. Ma i sondatori politici a Vienna concordano nel sostenere che la nuova ondata di lettere esplosive probabilmente non avverrà nessuno di cui non si ha alcuna notizia. Il messaggio di Heider sul quale tutti gli augurati comunisti sospetti di simpatie per l'estrema destra. I liberali i comunisti e i letterati-bomba non restano che cercare tutti sul momento degli austriaci nei sondaggi. Dal 1993 i sondaggi dalle elezioni politiche anticipate il cancelliere Franz Vranitzky sta incrementando il suo vantaggio sul suo rivale e più diretto antagonista il vice cancelliere Wolfgang Schüssel. Il liberal-nazionalista Joerg Heider sembrando perdere colpi. Secondo un sondaggio pubblicato il

Un'intera città bloccata sotto la neve

Gelo sull'America «Sepolta» Buffalo

Ondata di gelo sugli Stati Uniti. A Buffalo, nello Stato di New York sono caduti 85 centimetri di neve in un giorno. Non accadeva dal 1982. Nella città sono stati chiusi aeroporti, scuole ed uffici. E il freddo miete le prime vittime. Nel North Carolina un uomo è stato trovato congelato su una panchina. Nel Rhode Island tre bambini sono caduti in uno stagno ghiacciato ed ora sono ricoverati in condizioni critiche.

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK. Un'ondata di freddo polare accompagnato da tempeste di neve si è abbattuta sul nord e sull'est degli Stati Uniti, provocando un'emergenza che sta mettendo a dura prova anche le città americane più avvezze ad affrontare inverni rigidi. È il caso di Buffalo, nella zona nord-occidentale dello Stato di New York dove nevicata di giorni e giorni sono la norma in inverno ma che certo non si aspettava 85 centimetri di neve in un giorno. La nevicata-record precedente era avvenuta nel gennaio del 1982 quando in 24 ore erano caduti 62 centimetri di neve. «Sepolti» Buffalo ieri il quotidiano locale Buffalo News, annunciando una misura eccezionale per la città sul lago Erie, la chiusura di scuole e uffici pubblici. Nella zona dell'aeroporto ovviamente chiuso, la neve è alta un metro e 15 centimetri. La città dicono i meteorologi si trova in un punto dove l'umidità del lago incontra l'aria artica provocando le intense precipitazioni. I cittadini armati di pale cercano di liberare dalla neve almeno l'ingresso delle case.

Segna 24 mentre Atlanta la metropoli del sud si è trovata ieri mattina coperta da un'inusuale strato di ghiaccio. Nella parte nord della California il vento ha tirato giù i pali dell'elettricità. La pioggia ha creato molti problemi a San Francisco dove un elegante casa di tre piani in stile Tudor è stata letteralmente inghiottita da un vortice che si è aperto all'improvviso in una strada residenziale. Una condotta fognaria dell'esclusivo quartiere di Seal Cliff presso il celebre ponte del Golden Gate non ha retto al flusso d'acqua inghiottito dalle piogge torrenziali degli ultimi giorni ed è esplosa. Sull'asfalto sovrastante si è innalzato un muro di ghiaccio di piccole dimensioni che ben presto ha lasciato spazio ad una voragine larga 60 metri e profonda quasi 20. Solo per un caso fortunato non ci sono state vittime. Il vilino è sprofondato nel crateri mentre una casa vicina sta lentamente scivolando verso l'enorme buco che ha un che inghiottito un grosso pino. Unica moneta nonché pali e fili della luce.

Se a Buffalo la veramente freddo anche nel resto degli Stati Uniti non c'è da scherzare. L'ondata di gelo polare sta mietendo anche le prime vittime. A Greensboro (North Carolina) dove la temperatura è di 19 gradi sotto lo zero un uomo è stato trovato morto congelato su un parcheggio di un campo di basket. Nel Rhode Island tre bambini si sono annegati in uno stagno ghiacciato quando la lastra di ghiaccio ha ceduto facendoli cadere nell'acqua gelida. Si trovano ora in condizioni critiche all'ospedale.

Per il compleanno di Silvia Baraldini un file su Internet

Oggi Silvia Baraldini compie 48 anni. Da 12 è detenuta nelle carceri Usa dove è scontata una pena a 43 anni di carcere per associazione sovversiva. Per tre volte il governo italiano ha chiesto che Silvia fosse trasferita in un istituto di pena italiano in applicazione della Convenzione di Strasburgo. Ma gli americani si sono sempre rifiutati asserendo che la detenuta italiana non aveva mai voluto mostrare pentimento per quello che aveva fatto. In questi 12 anni molti in Italia si sono battuti perché Silvia potesse tornare nel suo paese. Baraldini, tra l'altro, quando era detenuta a Lexington in Kentucky, ha sofferto violazioni dei diritti umani, si è ammalata di cancro ed è stata operata due volte. La pena, cui la detenuta italiana è stata condannata, appare piuttosto severa se si pensa che non ha mai commesso reati di sangue. In occasione del suo compleanno l'Associazione culturale telematica «Malcolm X» ha inaugurato su Internet diverse pagine dedicate al suo caso. (Il file è raggiungibile all'Url <http://www.mclink.it/malcolm/prison/silvia/>)

Ombre xenofobe sul rogo di Haffkrug In Germania va a fuoco ostello di ex jugoslavi Un morto e quattro dispersi

BONN. Un morto quattro persone che mancavano all'appello e per le quali si teme il peggio, quattro feriti di cui due in modo grave, una donna rimasta che versa in fin di vita dopo che in ospedale il bimbo che portava in grembo è stato salvato con un intervento in ostetricia. E sulla Germania ancora una volta si allunga l'ombra del sospetto. La casa che è stata a fuoco l'altra sera a Haffkrug un piccolo centro balneare sulla costa baltica dello Schleswig-Holstein era abitata prevalentemente da profughi polacchi. La polizia ieri mattina ha imposto un rigido blocco sui vicini ma resta il dubbio che si possa essere trattato di un attentato di matrice xenofoba.

Il fuoco è scoppiato all'altezza del primo piano dell'edificio dove si trova il piano di un ufficio di un gruppo di lavoro. Il fuoco è scoppiato all'altezza del primo piano dell'edificio dove si trova il piano di un ufficio di un gruppo di lavoro. Il fuoco è scoppiato all'altezza del primo piano dell'edificio dove si trova il piano di un ufficio di un gruppo di lavoro.